VII. - N. 2323 — Trieste, Sabato 19 Maggio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2323

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Reduci dall'Africa. ROMA 18. Oggi son ...unti da Massaua i generali San Marzano e Lanza.

ROMA 18. San Marzano e Lanza furo... ricevuti dal ministro della guerra ...ertolè Viale e da tutti gli ufficiali su...riori appartenenti ai diversi dicasteri e ...mandi. Tutti erano in grande uniforme. ...generale San Marzano sarà ricevuto ...mani in udienza speciale dal Re. - Ve...rà poi l'on. Crispi.

Cose d'Abissinia. ROMA 18. Prima di ...bbandonare Massaua il generale di San ...arzano ha ordinato che gli abitanti di ...ilet, di Gumod e degli altri villaggi prossimi a Massaua, che durante la calata de... abissini chiesero protezione all'Italia, ...bbano fare ritorno gradualmente ai loro ...aesi. Potranno rimanere a Massaua sol...nto quando provino di essersi dati a sta...le lavoro ed offriranno prove essere ne...ssaria per gravi motivi la loro perma...nza. - Molti fra essi temono ritornando ... loro paese di essere fatti segno a rappresaglie da parte di quelli che restarono ...deli all'Abissinia. La misura presa da ...an Marzano ha per iscopo principale quello ...i purgare Massaua da una quantità di ...iosi e specialmente di donne e fanciulli ...he vivono della carità publica e a spese ...ello Stato.

I russi in Africa. ROMA 18. I giornali ...mmentano lo sbarco dei cosacchi sulla ...sta dei Somali, annunziato dal *Temps* e ...nfermato dai dispacci giunti al ministro ...gli esteri. Quantunque manchino i par...colari, pure si deduce che quella nave, ...tre ai nuovi capi europei per l'esercito ...issino, avrà portato armi e munizioni, e ... deplora che il governo non abbia sa...uto prevenire un fatto che da molto ...mpo era stato annunciato come proba...le. Si aggiunge che la giustificazione ...e le nostre navi non fecero crocera ...lla costa dei Somali non tiene, di ...onte al pericolo che si sapeva immi...nente.

Ancora l'incidente al forte Tiburtino. ...OMA 18. L'inchiesta sull'incidente al ...rte Tiburtino constatò che il colonnello ...enedictis commise un'imprudenza espo...ndo il principe ereditario ad esperimenti ...e non sono ancora approvati dall'auto...rità superiore. - Il ministro della guerra ...ttopose alla firma del re il decreto che ...tte il colonnello Benedictis in disponi...bilità. Il re però non firmò il decreto, ...endendo in considerazione i lunghi e se...nalati servigi del colonnello.

Grandi manovre. ROMA 18. Il colon...llo Dal Verme fu dal ministro della ...erra, d'accordo col principe Amedeo, ...minato Capo dello stato maggiore della ...visione generale, delle grandi manovre ... Romagna. L'asserzione di alcuni gior...li moderati che il re non abbia ancora ...ciso ufficialmente il viaggio in Romagna ...r quell'epoca, é assolutamente smen...tita.

Agitazioni in Erzegovina. VIENNA 18. ... *Polit. Corr.* ha da Ragusa: Su terri...io erzegovese fu veduta ai 16 corr. ...sso il confine montenegrino nel distret...to di Bilek una banda di 15 briganti co...ndata da Milutin Ilic, proveniente dal ...ntenegro. Credesi che in questo modo ...ia a ricominciare la campagna del bri...ntaggio, negli anni passati diretta dal ...ntenegro contro l'Erzegovina.

...errovie orientali. BELGRADO 18. Il ...o inaugurale giunse qui alle 12 e 50 ...opo breve fermata proseguì per Nissa ...alonicco.

...papa e la questione irlandese. ROMA ... I vescovi irlandesi inviarono al papa ... lettera collettiva di adesione, in cui ...raziano del decreto della Santa Sede ... questa abbia distinto fra la que...stione nazionale e la questione religiosa ...le. Da alcuni passi della lettera si ...ede che i vescovi riconoscono non avere ...papa avuto di mira la Lega Nazionale, ma aver voluto procedere soltanto contro gli autori di eccessi.

Mostre dappertutto. COPENHAGEN 18. La Mostra industriale ed agricola fu aperta alla presenza della famiglia reale.

Parlamento austriaco. VIENNA 17. — *Camera dei deputati.* Continuata discussione del bilancio dell'Agricoltura. Il ministro espone quanto l'attuale governo ha fatto per le scuole agrarie tedesche in Boemia.

Notizie telegrafiche.

Boulangeide. PARIGI 17. Assicurasi che Boulanger pronuncerà un grande discorso alla Camera prima della fine di maggio. Adesso i republicani si scandalizzano perché l'editore di Boulanger è un ebreo tedesco. Il Fisco processa i promotori della candidatura Boulanger nello Isère, reclamando novantaseimila franchi di multa per la mancanza di bollo su ottomila manifesti. Questo bollo non occorre quando portano il visto del candidato che difatti non mancava sui manifesti incriminati, ma avendolo Boulanger sconfessato bisogna pagare.

Cose bulgare. BERLINO 17. Telegrafano da Belgrado che il governo serbo ha ordinato di catturare le bande di emigrati bulgari che si sono formate nella zona tra Pirot e Nisch al confine tra la Serbia e la Bulgaria. — Il principe Ferdinando ha dato le necessarie disposizioni per la costruzione di una villa nelle vicinanze di Tirnova, per far comprendere che non ha alcuna intenzione di lasciare la Bulgaria.

LONDRA 17. Il corrispondente del *Daily News* scrive: «Si assicura che la Porta abbia trattato nuovamente la questione dell'invio di truppe turche in Rumelia e che l'Austria-Ungheria abbia fatto sapere che se tale occupazione avesse luogo, essa, occorrendo, occuperebbe la Bulgaria.» Il corrispondente crede che la Porta, riflettendo ai pericoli che ne potrebbero risultare, si asterrà dall'occupazione della Rumelia.

Onoranze a un soldato. PARMA 17. Alle sei pomeridiane si fece il funerale del soldato Maggiori Francesco, annegato nel torrente Parma per salvare, assieme a due suoi compagni, un pericolante. Il feretro era preceduto dalla banda, e seguito dal sindaco, dall'ufficialità superiore, da circa 300 ufficiali subalterni e da altrettanti sottufficiali e soldati. L'accompagnamento riuscì commovente e solenne.

Un piccolo incidente a bordo del „Dandolo". ROMA 17. Dopo che il *Dandolo* aveva lasciato la Spezia diretto a Barcellona si verificò un riscaldamento nei cuscinetti. Il comandante decise allora di gettare le ancore. I cuscinetti saranno mutati. Di poi il *Dandolo* riprenderà il viaggio.

Uccisione di due orsi. BERGAMO 17. Il 14 corr. i due fratelli Paolo e Giuseppe Marieni, sulle montagne di Mezzoldo, nella valle Brembana, cacciarono due orsi, uccidendoli entrambi, dopo aver lottato intrepidamente, corpo a corpo, con uno di essi. Da molto tempo non comparivano in quelle Alpi di tali belve.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Primo quarto — Leva il sole ore 4.28 tram. 7.26 Oggi: S. Celestino — Domani: S. Bernardo — Termometro C. ore 7 ant. 20.2 2 pom. 23.0 Altezza barom. 761.9

Lavori all'asta. L'Usina comunale del gas ha publicato un avviso d'asta per 1. le opere di sterro e d'edilizia per un bacino di gazometro, un pozzo per i tubi, l'edifizio per la campana e ogni altro accessorio da costruirsi nel fondo di proprietà comunale dov'è l'Usina del gas: e 2. la costruzione della campana in ferro del gazometro col rispettivo movimento e ogni altra appartenenza.

I due incanti vengono tenuti nello stesso tempo, ma sono trattati separatamente e indipendentemente l'uno dall'altro. Il capitolo d'appalto, la descrizione dei lavori, l'elenco dei prezzi e così pure i disegni delle opere possono essere esaminati dagli aspiranti presso l'Ufficio d'Amministrazione dell'Usina via della Cassa 6.

Per coloro che hanno terreni. I possidenti, conduttori ed affittaiuoli di terreni campestri nella città e suo territorio, vengono eccitati a sensi di legge a mondare diligentemente gli alberi da frutto e d'ornamento, gli arbusti, le viti e siepi negli orti, giardini, prati e boschi dagli insetti nocivi e loro bruchi annidatisi fra le foglie, sui tronchi e rami, nonchè dalle uova sui medesimi depositate, ed abbruciare i nidi e le larve raccolte. Parimenti dovranno distruggere i bruchi viventi e le carrughe ed i cosidetti torchioni delle viti, tostochè compariscono sulle piante predette. Ad eseguirsi e compiersi le predette prescrizioni, fissa il Magistrato il termine fino ai 10 p. v. giugno, scorso il quale verrà inflitta ai trascuranti una multa di f. 1 a 25, eventualmente l'arresto di 12 ore fino a 5 giorni.

Una dote da conferirsi. La Direzione generale di publica beneficenza apre concorso per il conferimento di una dote, di fondazione Marco Casurbachi, ascendente a f. 100, a favore di una giovane, povera, cattolica, che entro l'anno in corso, a scanso di perenzione del beneficio dotale, passi a matrimonio. Le relative suppliche debitamente documentate sono da presentarsi fino a tutto giugno alla cancelleria della Casa dei poveri.

Al varo del piroscafo *Imperatrix*, che avrà luogo Giovedì 24 corr. alle 9 ant.. assisteranno anche L.L. A.A. arciduca Carlo Lodovico e arciduchessa Maria Teresa. L'ingresso all'arsenale verrà concesso soltanto verso apposito biglietto d'entrata.

Spedizioni non recapitate. La Direzione delle Poste publica l'elenco di 70 spedizioni di diligenza importate nell'anno 1886 che non poterono essere recapitate ai destinatari né restituite ai mittenti per mancanza di esatto indirizzo. I proprietari vengono esortati a ritirarli entro il termine di tre mesi. Nell'elenco troviamo tra altro un gruppo indirizzato a Simonioff Oranic a Belita, del valore di f. 42.80, un pacco a H. Fischer Vienna, del valore di f. 30, poi parecchi altri del valore di f. 15, 10 e meno.

Alla messa per il barone Revoltella vi assistette — oltre alle persone da noi accennate — anche il dirigente magistratuale sig. Z. Gandusio. Nella relazione di ieri era stato ommesso dal proto, che deve avercela con l'egregio funzionario.

Il nuovo edifizio delle scuole popolari in Città vecchia. Diversi esercenti delle vie Rosario e Tre cantoni si lagnano per la lentezza colla quale l'impresa per la costruzione del nuovo edifizio della scuola popolare in Città vecchia conduce i lavori. Terminata la demolizione degli edifizi vecchi e data mano ai lavori delle fondamenta, non vi doveva essere ragione per continuare a tenere ostruite le due vie succitate, con danno manifesto degli esercenti ivi stabiliti.

I reclamanti aggiungono che da parte dell'impresa suddetta — o meglio, anzi, da parte di qualche ingegnere addetto ai lavori — ci corra una specie di puntiglio a prolungare quella ostruzione e ciò per un certo risentimento provato di fronte ai reclami avanzati dagli esercenti danneggiati.

Noi non vogliamo credere che si tratti di puntigli, che non sarebbero nè giustificati, nè perdonabili, ma riteniamo soltanto si voglia fare il proprio comodo; questo però non deve farsi a scapito degli interessi altrui e perciò giriamo il lagno di quegli esercenti all'autorità civica, perchè veda di prendere un equo provedimento.

L'accattonaggio. Anche ieri, in Corso, si è veduta quella povera vecchia che da qualche giorno si trascina a stento, accompagnata da un fanciullo malaticcio. Ma questi non sono i soli. Nella via del Canal Grande ha sede un'altra accattona con un bimbo in braccio e due o tre per mano. Questa qui non è da ieri che domanda la carità; dapprima si aggirava verso St. Antonio, poi presso la via del Canale e adesso è in via Canal Grande. Questo dura da qualche anno, e quella donna ha sempre un bambino da latte! E' un enigma.

In altre contrade frequentate, nei passeggi, dappertutto vi sono accattoni. Noi crediamo che questo sia uno sconcio che assolutamente non deve più durare.

A Trieste, la città filantropica, che è additata quale esempio di generosità, di carità, si vedono dei mendicanti nelle vie più frequentate.

Si spendono tanti denari in beneficenze, ci sono istituzioni di ogni specie e di tutti gli stampi; ogni signora che ha la pretesa dello *chic* fonda una novella società e se ne fa presidentessa; si fanno sedute, comizi, collette continue e intanto gli accattoni crescono in numero. Ciò vuol dire che la sorveglianza o è insufficente o è fatta male.

Vi sono delle persone di buon cuore che fanno la carità ad ogni richiesta, e così certi poveri sono divenuti mestieranti perchè se la campano con poca fatica. Allora, verso questi accattoni di mestiere, per quanto si possano riconoscere, si proceda con rigore; si ricoverino i mendicanti veramente poveri e si eviti il brutto spettacolo di queste donne accompagnate da un lungo codazzo di bimbi che domandano la carità, di questi storpi disgraziati, che girano per impietosire la gente. E' assolutamente necessario che vi si proveda con energia.

In mare. Il naviglio ottomano *Ishan Bahri*, di cui annunciammo l'approdo a Castelnuovo con via d'aqua, proseguiva ai 17 corr. il suo viaggio per Trieste. A questa volta é diretto pure il piroscafo portoghese *John e Albert*, proveniente da Rio Janeiro e partito li 16 da Gibilterra.

I bicchieri nelle birrarie. Uno dei nostri assidui, prendendo argomento dal lagno inserito nel *Piccolo* contro una delle birrarie della città, ci scrive per richiamare l'attenzione sul fatto che non la sola birraria già accennata usa servire la birra agli avventori senza risciaquare i bicchieri pur dianzi adoperati, ma tale deplorevole mancanza di riguardo si nota in molte altre, anche tra quelle che non si possono dire secondarie; anzi egli assicura che vi sono delle birrarie nelle quali l'uso di risciaquare i bicchieri é affatto sconosciuto; entrati lì, quei bicchieri non vedono piú aqua — meno quella ch'é contenuta nella birra, s'intende.

C'é un altro abuso notissimo ancora — una vera porcheria, anzi, diremo noi; quello di versare in un recipiente tutti gli avanzi che rimangono in fondo ai bicchieri e riservirli a piccole dosi ai bevitori.

Ora, siffatti strappi alle norme della pulizia non costituiscono soltanto una mancanza di riguardo verso gli avventori, ma possono essere anche cagione di pericoli per la salute. Si sa che i bicchieri sono dei veicoli trasmettitori di malattie alla bocca, alla gola, ecc.; e non é difficile che qualche fanciullo possa aver bevuto da un bicchiere, mentre aveva un principio d'angina, o d'altro male contagioso, non ancora avvertito; quel bicchiere portato alla bocca da un altro fanciullo può essere causa di contrarre il morbo.

Converrebbe pertanto che la Commissione all'igiene s'ingerisse in questa facenda e prendesse qualche misura di rigore a tutela della publica salute.

Publicazione. Il giovane triestino sig. Camillo Ventura ha publicato coi tipi dell'editore Natale Battezzati di Milano un volumetto dal titolo *L'Italia letteraria contemporanea.*

E' una specie di comedia — non rappresentabile — il cui protagonista è un genio incompreso ed il cui scopo, pare, sarebbe quello di gridare la croce addosso alla critica italiana che disconosce i giovani autori di talento.

Il signor Camillo ha idee originali; però il suo protagonista *Paolo Fabris* è un individuo morboso di cui non è da augurarsi ce ne siano molti; ed è poi d'una così arrogante presunzione con quel suo continuo paragonarsi a Dante, a Foscolo, a Leopardi, che giustifica, almeno in parte, la critica del giornalista *Sostrali* ch'è il personaggio della comedia più maltrattato dall'autore.

La „Giacinta" di Capuana. La *Giacinta*, il tanto aspettato lavoro di Luigi Capuana, ha ottenuto al *Sannazzaro* di Napoli il più trionfale successo.

Tutti i giornali del Regno vicino sono unanimi nel cantarne le lodi.

La serata aveva il carattere di un avvenimento artistico eccezionale, e specie dopo tutto quello che era stato detto sulla arditezza di questo lavoro che la Duse si era rifiutata di recitare, l'interesse era teso al massimo grado.

Il teatro era magnifico: accoglieva quanto c'é di più fine nella società napoletana e nel mondo letterario.

Ecco come *Baby* del *Corriere di Napoli* riferisce sull'esito della serata.

«Non racconterovvi l'argomento del drama perché dovrei andare troppo per le lunghe.

Del resto potete, volendo, ricostruirlo sulla scorta del notissimo romanzo dello stesso autore.

Il carattere di *Giacinta* é potentissimo, originalissimo, non teme confronti; tutto il drama é *lei*. Le altre figure quasi scompaiono e, quantunque rese con grande evidenza, passano in seconda linea.

Tranne *Giacinta*, tutte le altre figure: quelle dell'amante *mantenuto*, del marito imbecille, della madre dissoluta, sono odiose e si sviluppano e parlano in tutta la loro odiosità con crudezze sincere, ma a volta ributtanti. Malgrado ciò, malgrado l'audacia estrema della *donnée* e di molte scene, la potenza dell'arte ha trionfato pienamente senza tanti scrupoli, suscettibilitá, pregiudizî.

Il primo atto è stato ascoltato con attenzione intensa, febrile. Calando la tela, silenzio.

Al secondo atto, l'attenzione del publico diventa anche più profonda, più febrile. Gli spettatori fremono. Alla fine dell'atto, scoppia un applauso frenetico. L'audace potentissima scena con cui l'atto finisce li ha affascinati. L'applauso si prolunga insistentemente. Graziosa Glech e Zacconi sono chiamati tre volte agli onori del proscenio. L'autore chiamato e richiamato si nasconde. Finalmente, Graziosa Glech trascina alla ribalta l'autore, che ringrazia commosso.

Alla fine del terzo atto, altri applausi. Una chiamata al proscenio a Graziosa Glech e allo Zacconi. L'autore si rimpiatta di nuovo.

Il quarto atto desta frenesia. La scena tra la Glech, lo Zacconi e il Rossi scuote fortissimamente il publico. Gli applausi assumono le proporzioni della follia. Gli attori e l'autore sono chiamati quattro volte agli onori del proscenio.

Durante l'ultimo atto, il publico interrompe con manifestazioni di profonda emozione alcune frasi dette dalla Glech.

La breve agonia di *Giacinta* fa rabbrividire.

All'ultimo del drama, il publico applaudisce, applaudisce... e un'altra volta l'autore si lascia inutilmente pregare. Non si mostra agli spettatori della sala: ma, nelle scene, é attorniato, abbracciato, baciato da una schiera di amici entusiasti.

Tra quegli amici si cerca invano Giovanni Verga. Il quale, commosso del successo ottenuto dal suo più caro amico, sente d'aver vinto un'altra battaglia artistica, come se il drama l'avesse fatto

---

Oltraggio segreto segreta vendetta

Romanzo di A. Matthey

Ebbene, il ministro ha risposto che ...verno spagnuolo avea ritirato il suo ...mo contro il vostro amico Juan Ca...n, nevvero? E' questo il suo nome?

— Sì.

— E' che, in seguito, il governo fran... non avendo motivi propri per lagnarsi ...el signore, ha, naturalmente ordinato ...a liberazione.

Difatti ciò non dice gran cosa! re... Edoardo di Leris pensoso, e non a...no bisogno della risposta del ministro ...apere che le cose avean dovuto ac... in questa guisa. Non ha aggiunto ...

Ha solamente soggiunto che la cosa ...gli pareva chiara, e che vi doveva ... un segreto motivo per quell'inatte... abbastanza straordinaria condotta.

— E vi siete fermata qui? riprese il ...ne dopo un minuto di silenziosa ri...one.

— No, certo. Vi ho, anzitutto, aspetta...rante l'intera giornata di ieri, spe...vedervi da un momento all'altro. (Tristi doveri mi trattennero altrove. ...o é dalla parte dell'ambasciata che ...erà volgersi. È là solamente, se é possibile, che avremo la soluzione del problema.

— Ci avevo pensato, riprese Coralia. E aspetto oggi stesso... un giovane *attachè* *) che a me lo è molto.

Essa si sganasciò dalle risa, accentuando il suo orribile bisticcio.

— Vedete bene, Coralia, che avete il genio della politica.

— Oh, innanzi di felicitarmi, aspettate. Da questo lato sarà più difficile.

— Vi ama meno?

— Mio caro, tutti mi amano egualmente!

— Non ne dubito: il contrario mi avrebbe anzi meravigliato. Ebbene?

— Ebbene, gli é che qui non ho da fare con uno dei nostri francesi ciarlieri e incapaci di conservare un segreto. Gli spagnuoli hanno la mano aperta, ma la bocca chiusa. Ci vuole il diavolo per farli parlare quando vogliono tacere!

— Perciò ne dispererei, se non foste femina... e se non foste Coralia. Orbene, voi conoscete il proverbio: Ciò che donna vuole..

— Lo vedremo... Quel che vi prometto gli è di far tutto ciò che occorrerà per riuscire.

Ella si alzò.

— Ecco l'ora in cui aspetto la persona in discorso...

— Vi lascio.

— Venite a chiedermi da colazione domattina.

— Vi ringrazio anticipatamente e vi prego di credere che non favorirete un ingrato.

— Oh lo so, lo so, che non siete avaro se non del vostro cuore!

L'indomani a mezzogiorno in punto Edoardo si presentò a Coralia.

Come il giorno innanzi, venne subito introdotto.

— Siete riuscita? furono le sue prime parole.

— E' venuto, fe' essa, con aria trionfante, l'ho visto ed é stato vinto!

— Ne ero anticipatamente sicuro, rispose galantemente il signor di Leris. Raccontatemi!

Per quanta fosse l'impazienza di conoscere i risultati ottenuti da Coralia, il signor di Leris dovette, nondimeno, aspettare.

Coralia, la quale conservava sempre, in fondo, un certo rancore per l'indifferenza del giovane, e si era fitta in capo di condurlo, un giorno o l'altro, alla resipiscenza, e ciò senza tema di essere smentita, trovavasi ben felice - giacché la faceva *posare*... sotto certi riguardi - di far *posare* lui pure e di provargli col fatto quanto l'aspettazione di ciò che si desidera sia insopportabile, allorché quella si prolunga.

D'altronde, accorgendosi di tutta l'importanza ch'egli annetteva alle di lei rivelazioni, capiva di averlo in suo potere, e non sarebbe stata figlia di Eva, nè Coralia, se non si fosse concessa la gioia ineffabile di usarne ed anche abusarne.

Ella dichiarò quindi che moriva di fame e non avrebbe parlato che dopo colazione.

Edoardo era a sua discrezione.

Non c'era da lottare: inoltre conosceva troppo le donne per non sapere che quanto più sarebbesi mostrato impaziente, tanto più avrebbe atteso, sensa contare che la piccola vendetta, o meglio il dispettuccio della signorina era una revincita, innanzi alla quale occorreva abilità per non sembrare ferito oltre misura.

I due giovani si assisero dunque innanzi ad una colazione delicatissima, di cui nessun dettaglio venne risparmiato all'invitato.

Coralia ciarlava a casaccio, parlando delle sue buone compagne, delle quali non aveva pietà, raccontando tutti i pettegolezzi delle quinte, tutte le avventure del Ridotto, e mettendo il signor di Leris al corrente della vita galante di mezzo Parigi.

In ogni altra circostanza, forse, il giovane sarebbesi interessato a quel quadro di costumi, tanto più vivente, in quanto che colei, che lo dipingeva a lunghi tratti di maldicenza, non vi apportava alcun senso critico, nè spirito filosofico, questo è sottointeso; bensì diceva crudamente le cose che le sembravano affatto naturali.

Ma Edoardo che aveva il cuore troppo attanagliato dalle angoscie del suo amore minacciato, dalle tristezze del suolutto e dalle acute inquietudini della sua amicizia per prendere piacere a quel cicaleccio che non rispondeva ad alcuna delle sue preoccupazioni.

Finalmente giunsero le frutta.

Il caffè venne versato, e Coralia si decise di ordinare a colei, che la serviva, di lasciarli soli.

— Suvvia, mie caro, disse allora mostrando col ridere i suoi denti candidissimi, suvvia, ecco che già da un bel pezzo vi ho lasciato sopra una zampa sola, come un malinconico airone sulla riva d'un ruscello, ove attende la pastura. *(Continua.)*

*) *Attachè* in questo caso si traduce per *addetto*, ma in francese significa *attaccato*. Il bisticcio che l'autore fa con questa parola a doppio significato, è intraducibile in italiano,

lui. Ha abbracciato sè stesso, e gli è parso d'abbracciare Luigi Capuana.

In conclusione, data l'audacia del lavoro, il successo è stato trionfale.

Il publico napoletano è stato degno dell'autorità dell'autore e degno dell'importanza del drama.

Tra i più calorosi plaudenti ho visto Achille Torelli e il duca Proto. E di quegli applausi — applausi di due glorie teatrali napoletane — ho voluto specialmente tener conto, perchè essi possono valere più d'ogni encomio di ogni altro spettatore e d'ogni cronista.

Il Rossi, lo Zacconi, la Mezzanotte sono stati accuratissimi e lodevoli; Graziosa Glech ha ottenuto un vero, pieno e grande successo.

La moda che va e viene. Gli ombrellini, che nella primavera affermavano la loro nota scarlatta, ora, per la estate, si fanno un po' meno vistosi e di un gusto più raffinato.

Per esempio, uno *glacè*, cangiante, che comprenda due o tre colori: uno a quadretti scozzesi di grossa e molle seta; uno tutto di giaietto, montato egualmente in giaietto; uno alla Luigi XV di faglia color «ofelia» coperto d'un trasparente ricamo su tulle; un altro tutto bianco, che s'addice a qualunque acconciatura, con una bella trina che lo ricopre delle sue crespe e gli pende, guarnendolo, tutt'intorno.

Atto di onestà. Giuseppe Baruzza, riscuotitore della ditta Giuseppe Almagià, nei suoi incassi di ieri, ricevette dal negoziante sig. G., per errore, un rotolo di 44 napoleoni d'oro anziché uno di 10 fiorini in pezzi da 25 soldi. Appena accortosi dell'errore però il brav' uomo si diede premura, spinto da un naturale sentimento di onestà, di avvertirne il signor G. e di riconsegnargli la suddetta somma, ritirando in cambio l'importo di f. 10.

Un bove che fa condannare il suo padrone. Il villico Bortolo Franchig, da Berie - Istria - ha 47 anni ed un bove; gli anni gli dànno un fastidio relativo; ma il bove gli è cagione di parecchi dispiaceri ed anche di quelli che seccano di più: dei dispiaceri con la giustizia.

Il dì 16 agosto venne dal Franchig certa Margherita Pangos, vecchia di 90 anni, a chiedere la carità. Mangiata la zuppa datale dal Franchig, la nonagenaria uscì da quella casa per andarsene per i fatti suoi; ma mentre attraversava il cortile. il bove di cui è parola più sopra tornava dal pascolo. Codesto animale, prepotente più che non lo comporti la natura sua, ha lo stesso vizio di certi ubriachi: quello di cozzare contro qualcuno o qualchecosa, senza un motivo al mondo; allo scorgere la vecchia, s'impuntò sulle zampe, chinò la testa e scattò in una cornata che colpì la poveretta in pieno ventre, cagionandole una lesione sì grave per la quale il giorno appresso cessava di vivere.

Il bove fu ritenuto irresponsabile della sua mala azione; ma non così il suo padrone, il quale, conoscendo quanto bue era l'animale, avrebbe dovuto sorvegliarlo perchè non commettesse delle buaggini.

Il Franchig adunque dovette rispondere ieri, dinanzi al tribunale, del delitto contro la sicurezza della vita, previsto al paragrafo 335.

Egli non aveva che una scusa sola: la fatalità; della quale venne tenuto calcolo fino ad un certo punto, giacché la legge parla chiaro, e non parla certo in favore di chi espone la vita altrui a pericoli urgenti, per la propria sconsideratezza.

Il Franchig venne condannato a 2 mesi d'arresto.

Giuramento che non era completamente falso. Il trafficante Giovanni Fratter di Antonio, d'anni 33, ammogliato, nell'autunno dell'82 s'era messo a negoziare in marroni in società con un tale Beniamino Battistin.

Circa un anno dopo, la società si sciolse; i conti furono liquidati e il Fratter rimase debitore verso il suo socio dell'importo di f. 122.54. Senonché il Battistin, non potendo riscuotere il denaro fece la sua brava petizione all'ex-socio, il quale, comparso nel Giudizio di Volosca, non si riconobbe debitore verso il Battistin dell'importo suaccennato, ed in questo senso prestò anche giuramento.

Con sentenza del 25 giugno 1887 però il Fratter veniva riconosciuto debitore verso il Battistin, e ciò in base alla deposizione del danneggiato, convalidata dalla testimonianza della moglie di questi.

Imputato perciò del crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio, lo individuo in questione comparve ieri al Tribunale.

Quivi non negò di avere un debito in genere col Battistin, ma affermò di non aver liquidato i conti nell'83 e di non sapere perciò a quale importo ammontasse il proprio debito verso l'ex-socio, non avendo mai ricevuto alcun conto relativo.

La Corte, ritenuto che il Fratter non negando totalmente il debito, ma non riconoscendosi tuttavia debitore dell'intero importo non aveva giurato il falso, lo mandò assolto dall'accusa.

A porte chiuse. A Comen un contadino sessantenne, a nome Giuseppe Svara, discorrendo con un gendarme ebbe ad esprimersi con poca riverenza per la persona del Capo dello Stato.

Il gendarme lo denunziò e lo Svara venne tradotto dinanzi ai giudici, sotto accusa del crimine d'offesa alla Maestà Sovrana.

Il dibattimento ebbe luogo ieri e si tenne come di regola a porte chiuse.

Lo Svara fu dichiarato colpevole e condannato però a due soli mesi di carcere. La mitezza della pena - come s' ebbe a rilevare dalla motivazione della sentenza publicamente proclamata - la si dovette al fatto che l'intelligenza dell'accusato é limitatissima.

L'„Homeriana" alla Pretura. Il sig. Paolo Homero, d'anni 64, il noto negoziante dell'*erba homeriana*, - che, se non isbagliamo, è una trovata sua ed anco discretamente felice - era chiamato ieri alla Pretura penale per difendersi dall'accusa, mossagli dal Magistrato civico, di avere venduta la detta erba - la quale serve a curare le malattie di petto ed è quindi un medicinale - a dei privati, senza averne l'autorizzazione, contravenendo così alle disposizioni di legge.

A rappresentare l'accusato comparve lo avvocato Dr. Krausenek, il quale asserì che il suo difeso non vendette l'*homeriana* che a farmacisti ed a negozianti soltanto e negò che l'abbia venduta a privati, come pretendeva l'accusa; chiese quindi dal giudice una sentenza d'assoluzione.

Il rappresentante il P. M. sostenne invece che la vendita a' privati fosse effettivamente seguita e venne per naturale conseguenza ad una conclusione opposta a quella del difensore; quella cioè che il sig. Homero dovesse venire condannato.

Il giudice dalle emergenze processuali non ritenne provata l'accusa e quindi mandò assolto l'accusato.

Il rappresentante il P. M. non s'aquetò alla sentenza, ma dichiarò di produrre ricorso.

Politeama Rossetti. L' impresa darà ancora tre rappresentazioni della *Gioconda*.

Questa sera con l'opera suddetta ha luogo la serata d'onore della bravissima sig.na Angeloni, che il publico indubiamente non mancherà di festeggiare come merita.

Cocchiere caduto. Il cocchiere Giovanni Marussig, d'anni 42. al servizio della signora Wieselberger, ieri cadde non si sa come, dal cassetto della vettura che egli guidava.

Riportò una commozione cerebrale nonchè delle ferite al naso, alle orecchie e alle labra.

Fu accompagnato da una guardia di publica sicurezza all'ospedale.

Il suo stato é grave.

Povera vecchia! Ieri verso le due pomeridiane una vecchia pressochè ottantenne: certa Maria Furlanich, abitante in via dell'Olmo N. 8, transitando la Piazza delle Legna, improvisamente cadde a terra colta da grave malore.

Fatta salire in una vettura, fu accompagnata all'ospedale.

Una metà minacciante. In via Economo l'altra notte due legittime metà si abbaruffavano. La metà mascolina, ch'è il giornaliero Antonio B., da Reifenberg, d'anni 55, si diede a minacciare la metà gentile in modo pericoloso. Sopragiunte le guardie, lo condussero agli arresti.

Senza sorveglianza. Il carradore non prestava la dovuta sorveglianza a quel carro carico di sacchi di caffè che transitava iermattina verso le sette la piazza della Stazione. Conseguenza ne fu che un mariuolo rubò un sacco del valore di 70 fiorini.

E' rimasto ignoto.

Minimae. Venne arrestata per contravenzione al precetto di sfratto la domestica Giovanna M. da Adelberga d'anni 39. — Per mancanza di mezzi di sussistenza venne tratto in arresto il fabroferraio disoccupato Giorgio G., d' anni 25, da Sesana. — Antonio U. da Windisch-Feistriz, d' anni 32, venne arrestato per illecita questua. — Il manovale Antonio C. d' anni 28, da Mossa nel distretto di Gradisca, venne arrestato per vagabondaggio.

Piccola Posta. Signor *Ferd. B.* Vi sará, vi é, anzi, eccesso di zelo nel fatto da Lei deplorato, ma non ingerenza illegale.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10. Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1494.

Ogni giorno una. In una conversazione. Si parla dei due sessi. C' é chi sostiene che é meglio esser uomini, e chi afferma ch' é meglio esser donne.

Idiotelli, terzo fra cotanto senno, esclama: — Ah!... se io fossi donna, sarei il più felice degli uomini.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) Serata d'onore della sig.a Angeloni. «La Gioconda» opera in 4 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 18. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 277.70. Staatsbahn —.— Ungh. oro 96.85.

Francoforte 18. Credit 222.87. Staatsbahn 187.25 Lombarde 60 1/8 Calma. — Domani non c'è Borsa serale.

Borsa di Trieste del 17 maggio. Berlino poco fermo, Rubli 168.50, Parigi buono per Italiana 97.35, prezzi nominali 25 1/4—3/8, Vienna invariata 277.60 e 96.85.

LISTINO. Napoleoni 10.02 a 10.03 Zecchini 5.85 a 5.87 Lire sterline 12.62 a 12.65. Lire turche 11.32 a 11.35, Londra 126.75 a 127.— Francia 50.05 a 50.20. Italia 49.70 a 49.90. Banconote italiane 49.80 a 49.90. Banconote germaniche 62.10 a 62.20. Rendita austriaca in carta 78.55 a 78.70 Rendita ungherese in oro 4 % 96.85 a 97.05 detta in carta 5 % 85.50 a 85.70 Credit 268.— a 269.— Greco 5 % franchi 361 a 363. Rendita taliana 95 3/16 a 95 5/16.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

PIETRO HOGE

AGENTE,

cessò di vivere quest'oggi, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'afflitta consorte **Teresa**, ed il figlio **Michele**, con dolore danno parte di tanta perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 19, via Coroneo.

Trieste li 18 maggio 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza Legna N. 2.

Osvaldo Trevisan

d' anni 82,

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle 11 ant., munito dei conforti religiosi.

Il dolente figlio **Antonio** a nome di tutti gli altri parenti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 19 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 18 Maggio 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Biglietti da visita moderni, tipo del 1500 Stampa gotica, in due colori, da fior. 1.60, 1.80 e più al centinaio. Biglietti d' indirizzo novità a f. 2.10 al cento. Biglietti d'indirizzo semplici, da soldi 80 al centinaio in poi. Tipografia del «Piccolo» via NuovaN. 21.

Ricercasi motore a gas, della forza di circa due cavalli, sistema moderno, usato, però in ottime condizioni. Offerte all'amministrazione di questo giornale sub A. Z. (275)

Ricercasi ragazzo di buona famiglia, per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (304)

Viaggiatore per Trieste, Dalmazia e Istria ricercasi per una casa di Parigi. Versando 200 fiorini riceve garanzia campioni valore 400 fiorini. Pagamento mensile fisso fiorini 50, provvigione tre per cento. Buone referenze indispensabili. Non si risponde fermo in posta. Scrivere subito N. R. 444 fermo posta, Trieste. (322)

Persona intelligente, anni 35, con mezzi disponibili, perfetto corrispondente, desidera associarsi in qualche casa commerciale. Offerte «F. G. «Piccolo» (309)

Esperto viaggiatore, con relazioni in Levante, conoscendo perfettamente l'inglese, tedesco, italiano, francese, desidera un posto. Eventualmente darebbe cauzione. Offerte «Viaggiatore» Piccolo (308)

Amministratore di stabili con solida garanzia offre i suoi servigi coll'1 0/0 di meno di qualunque altro. Conti delle riparazioni controllati prima di saldarli. Indirizzo al «Piccolo» (255)

Trova pronto lavoro ragazze sarte. Via Cana grande N. 2. (272)

Sarta da donna, allieva francese, cerca occupazione giornaliera, presso famiglie disimpegnando qualsiasi toilette. Indirizzo al «Piccolo» (273)

Signora tedesca desidera condurre a passeggio od ai bagni signorine o bambini, Via delle Aque N. 10. secondo piano G. E. (277)

Con 1500 fiorini capitale desidererebbesi associare qualche lucrosa industria a negozio. Offerte dettagliate «Industria 318» posta restante. (305)

Classificazione finale. Studente distinto impartisce lezioni in tutte le materie del Ginnasio-Reali. Successo garantito. Offerte al «Piccolo» sub «Maestro 101.» (314)

D'affittare eventualmente da vendere un casino ammobiliato di 10 locali, cortile ed orto a Villesse, venti minuti distante da Sagrado. Indirizzo «Piccolo» (311)

Da subaffittare un quartiere di 2 stanze, cucina e cantina per circa f. 200, in via Massimiliana N. 6, I piano. Rivolgersi via Cereria 4, III piano, sig.a Feinz.(306)

D'affittare grandi stallaggi, rimessa. Rivolgersi via S. Michele 10 (74)

D'affittare casinetti con giardino, quartieri, magazzini, botteghe, scuderie, rimessa. Rivolgersi via S. Michele 10. (75)

Affittasi via Bachi 11, pronto camera, camerino, cucina f. 130. (282)

Affittasi prontamente tre camere cucina. Via Solitario N. 24. (312)

D'affittare a St. Andrea 3 quartieri di 5 camere e cucina, cantina e giardino a modico prezzo. Insinuarsi nella Lotteria pure a St. Andrea (317)

Affittansi prontamente tre stanze in Salcano ammobigliate sia unite o singole con o senza costo. Indirizzo al «Piccolo» (316)

Campagna da vendere con bella casa quartieri signorili, giardino grande, vicino città poco discosto dal giardino Publico. Buone condizioni. Indirizzo al «Piccolo». (315)

In campagna affittasi un quartiere. Indirizzo qui. (286)

Bellissime camere-costo (ingresso libero) affittansi via Nicolò 25 III. (323)

Da vendere causa partenza birraria in buona posizione. - Indirizzo «Piccolo» (301)

Vino finissimo, refosco Borgogna, soldi 36, franco a domicilio. Via S. Michele 10. (76)

Gennaio Siete stata gentilissima. Grazie. (0372)

Atene lettera arrivata per te; aspetto pronta risposta perchè non feci quello che indicavi che dovessi eseguire. Argo. (307)

Teobaldo ritirate domenica Attendo risposta. (321)

Fu smarrito un portafoglio di pelle nera con monogramma B. M. di argento e contenente fiorini 56 in carta, 3 pezzi da 10 franchi in oro, una fotografia d'una bambina e biglietti di visita del proprietario. L'onesto trovatore è pregato portarlo al «Piccolo» ove riceverà una generosissima mancia (318)

Emilia Se quando passo domani si può mandarvi un viglietto portate il fazzoletto alla bocca. (0371)

Margherita 24. Ritiri fermo posta indirizzo indicatomi «D.... 24» (313)

Aqua di mare a domicilio a prezzo mitissimo. Recapito Edicola Piazza dei Negozianti (320)

Stabilimento stiratura a lucido. Via Boschetto 6. Camice 8 soldi. (319)

Il Mercurio Via Nuova 18 porta Estrazioni colle Restanze Tibisco, Banca potecaria, Genova, Reggio, Esonero ecc. I corsi autentici dei valori locali non quotati nel listino. Abbonamento annuo fior. 2. - Un numero soldi 6 (300)

Il Negozio frutta Aquedotto invia a domicilio frutta, verdure. Prezzi di piazza. (299)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (214)

Cappelli per Signore, ultima novità, trovansi presso Luigia Rigotti (ex direttrice nel lavoratorio Scaglia e Gatti) Corso 18, secondo piano. (235)

Catarri tosse, raucedine, guariscono subito coll'Aqua Catrame concentrata. Farmacia Rondolini-Riborgo. (230)

ESCOMEI
SEMPRE PRONTI
5 soldi - 3 pezzi - 5 soldi
presso la
Tipografia del „Piccolo"
21 VIA NUOVA 21

RESTAURANT „BELVEDERE"
(Sotto il Castello)
è aperto.
SEB. BERGER, proprietario

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

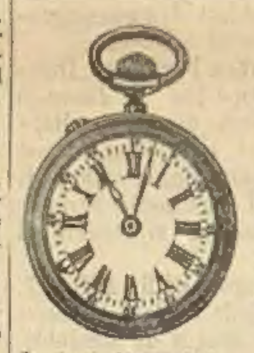
Michelangelo Levi e C.
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa - N. 2

Compravendita valute ed effetti ai prezz più convenienti.

Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**

Sovvenzioni sopra effetti publici per qualsiasi importo a tasso d'interesse mite (4661)

ARRIVATI per la **CRESIMA!**



Tutti gli Orologi sono ben ripassati e vengono garantiti per la durata di 2 anni. Tutti gli oggetti portano il timbro della zecca.

Orologi di Nickel . .	da f. 5.—	a 5.50
Remontoir „ . . .	„ „ 5.75	„ 6.50
Cilindri d'argento . .	„ „ 6.50	„ 7.—
Remontoir „ . . .	„ „ 7.50	„ 9.—
„ „ d. cassa	„ „ 10.—	„ 14.—

Si tengono pure in grande assortimento ed a prezzo mite: **Catene d'argento, Braccialetti** a catena, **Anelli** e **Bijouterie** d'ogni sorta. — **Svegliarini** americani regolati perfettamente a f. 3.50, da

E. Spitz
Piazza della Borsa N. 8.

Appoggiandosi sulla fiducia

che da oltre vent'anni si è guadagnato il nostro Pain-Expeller all'Ancora, ci crediamo in dovere di invitare a farne una prova anche **Coloro** che ancor non conoscono questo ricercato rimedio casalingo. Non è punto un rimedio secreto, bensì un preparato medicinale in piena regola della scienza e raccomandato a ragione contro la **Gotta** ed **i dolori reumatici.** La miglior prova della meritata fiducia di questo rimedio ci è fornita dai molti sofferenti i quali dopo aver usato senza risultato tanti altri rimedi vantati prodigiosi ritornarono di bel nuovo al nostro **reputato Pain-Expeller.** Essi dovettero cioè convincersi dopo il confronto fatto, che tanto i **dolori reumatici** come i **dolori articolari**, i dolori di denti, **di capo, della spina dorsale, punture dei fianchi** ecc. spariscono maravigliosamente colle soffregazioni del Pain-Expeller. Il suo prezzo limitato di 40 Krz. o Fiorini 1.20 ne possibilita la compera anche ai meno agiati, tanto più sapendo che il danaro non è speso invanamente. Si badi però dalle contraffazioni dannose e non si consideri che come genuino altro Pain-Expeller che quello colla **marca dell'Ancora.** Si vende nelle farmacie principali, con deposito centrale nella **Apotheke zum Goldenen Löwen a Praga.**

DEPOSITI IN TRIESTE. Farmacia I. Serravallo E. de Leitenburg, Antonio Suttina, Corso; P Prendini, Piazza Grande; B. Saraval, Piazza Piccola; Carlo Zanetti, via Nuova; Norberto Ieroniti, Liprandi e POLA: Farmacia I. Carbucicchio. (3097)

Il Dr. G. Cora...
Specialista per le malattie della pe... ordina dalle 3 alle ... in via Canal grande ... e gratuitamente alla Poli...

di **garza** f. 1.25, 1...
di **raso** soldi 75, 9...
di **piume** da soldi ...
2.50 in poi.
Specialità in garza, ...
DA
S. Bierm...
„Au Magne...
Piazza della Bo...
TRIESTE

Il laboratorio di AG...
aperto in **Corso N. ...**
prepara l' **Estratto di ...** concentrato nel vuoto ... lo sciroppo che allungato ... tuisce una bevanda ... ma igienica per essere ... lassative e refrigeranti ... dabile contro le febbri ... fiammatorie e per la ...
Come rimedio il tamarin... vità. La scuola medica ... hanno sempre usato ...
L' estratto preparato ... nel suddetto laboratorio ... qualità è degno di ... siasi altro fra tutti i ... genere sinora conosciuti.
Vengono preparati ... i sciroppi di Ribes, di ... Melagrana (pomo granato) ... in vendita nel laboratorio.
CORSO 2, II. p...

REGALI PER LA C...
Orologi ed altri ... a prezzo mitissimo ...
Oreficeria Tr...
Via Malcanton...

Avviso interessa...
NELLA SARTORIA
via Farneto N. 10, I...
si confeziona sopra ...
Vestiti completi da uomo ...
Tiene grande assortimento ... Novità, in conseguenza può ... di confronto a qualunque ...
Fior. 12 Vestiti pronti ...
anche in pagamenti ...
20 per cento- Sconto cassa ...

Scarpe per Sign...
Scarpe per uo...
Scarpe per Fanc...

in pelle naturale ... il più solido ed elega... Forme moderne — in ass... ricchissimo.
presso la Calzoleria
Neuma...
„ALLO STIVALONE" - CORSO -
N. 18
Si ricevono ordinazioni ...